

Parcheggi per i poliziotti, il Sap fa scattare la polemica

SINDACATO

PADOVA Il sindaco Sergio Giordani si trova al centro di una polemica che coinvolge il quotidiano operato dalla polizia in città. Oggetto: la gestione dei posti auto riservati ai poliziotti davanti alla Questura. Una questione che il **Sindacato Autonomo di Polizia** ha sollevato «dopo mesi di tentativi infruttuosi di risolvere la situazione» come evidenzia il segretario regionale del Sap, Mirco Pesavento.

Secondo quanto riportato dal sindacato, la necessità di riservare spazi per le auto degli agenti della Questura di Padova è diventata urgente visto che per i poliziotti è quasi impossibile trovare spazio prima di entrare in servizio. La proposta, in particolare, riguarda una dozzina di posti auto che potrebbero essere recuperati nelle immediate vicinanze della Questura stessa. Questi posti, infatti, erano stati

precedentemente occupati dal servizio pubblico di "bike sharing" «che, purtroppo, non è più operativo da oltre un anno. Le colonnine per il noleggio delle biciclette elettriche occupano ancora gli stalli, ma non sono più utilizzabili dai cittadini, causando un evidente spreco di spazi che potrebbero essere destinati a un uso più utile, come quello per i veicoli delle forze dell'ordine» spiega Pesavento.

L'intervento del sindacato è diretto anche a far notare come la rimozione delle colonnine e il recupero degli stalli sarebbe una soluzione semplice e a costo quasi nullo. «Sindaco Giordani, ci permettiamo ancora una volta di sottolineare l'importanza del servizio che questi uomini e donne in divisa svolgono tutti i giorni, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno». A più di un anno dall'inizio del disservizio, il sindacato non ha visto alcun progresso da parte dell'ammini-

strazione comunale. La proposta di rimuovere le colonnine, che avrebbe permesso di recuperare almeno 12-15 posti auto, è stata respinta dalla maggioranza in consiglio comunale, alimentando il malcontento tra gli agenti della Questura.

«Nessuna soluzione è stata adottata e la risposta dell'amministrazione è stata più volte insoddisfacente. È evidente che non vi sia stata attenzione e rispetto da parte di questa Amministrazione nei nostri confronti», sbotta il sindacalista.

«Siamo dispiaciuti perché arrivare ad esprimere una protesta mediatica per una situazione come questa facilmente risolvibile non era ciò che questo sindacato aveva preventivato», afferma Pesavento.

Pesavento ironizza: «Non vorremmo vedere prima l'inaugurazione della nuova Questura che la nostra richiesta di rimuo-

vere le colonnine», commenta sarcasticamente.

M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROPOSTA Creare una dozzina di posti auto dove ora sorgono inutilizzate le colonnine del servizio pubblico di "bike sharing"



Peso: 22%